

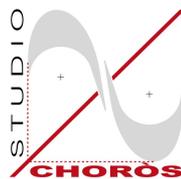
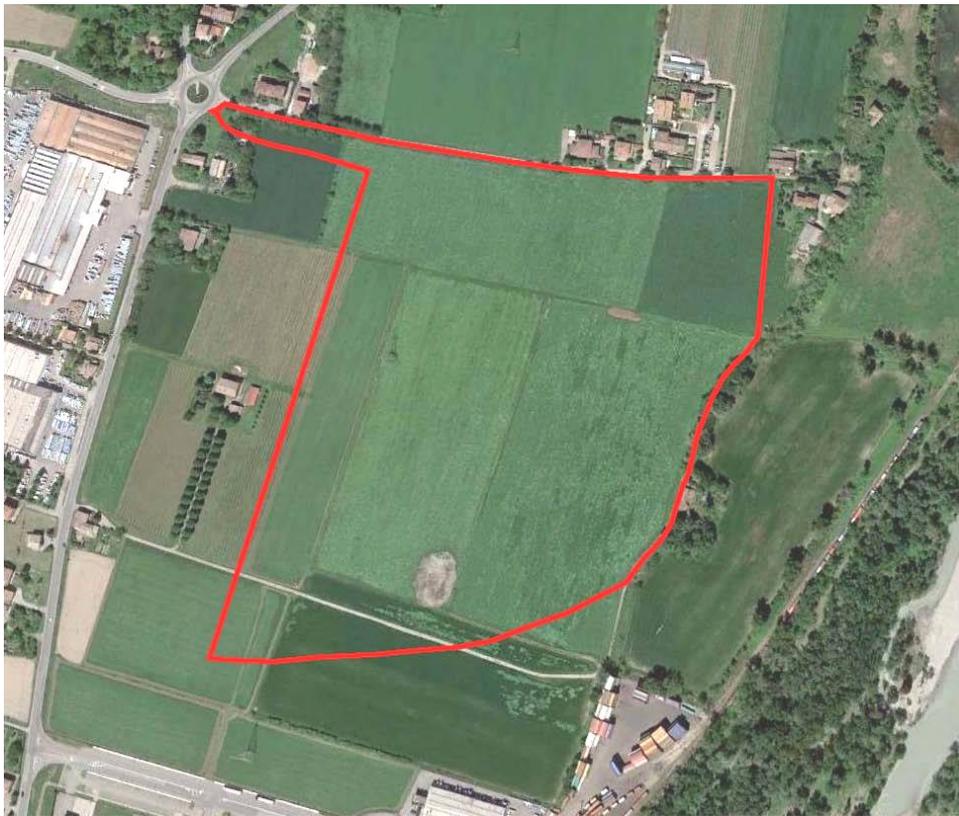
## SCHEDA D'AMBITO DP1

Località Contea

## MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

*Avviso Pubblico di cui alla Deliberazione  
di Giunta Comunale n. 55 del 9.04.2020*

## RELAZIONE AMBIENTALE



Il Tecnico  
**BELLEI GIANCARLO**

*Progettazione civile, industriale, urbanistica*



Via Emilia Ovest n. 21/A – 42048 Rubiera (Reggio Emilia)  
Tel. 0522626348 – 0522629909 Telefax 0522626229 mail: [choros@studiochoros.it](mailto:choros@studiochoros.it) PEC: [giancarlo.bellei@geopec.it](mailto:giancarlo.bellei@geopec.it)



# RELAZIONE AMBIENTALE

La presente Relazione Ambientale viene redatta ai sensi del punto 5.3.3 dell'Avviso Pubblico del Comune di Rubiera di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 9.04.2020 e Determinazione n. 162 del Responsabile 4° settore Territorio e attività produttive, Servizio edilizia, urbanistica e ambiente del Comune di Rubiera Arch. Ponz de Leon Pisani Giuseppe, in relazione all'attuazione dell'Ambito DP1 del PSC a valenza produttiva in Via per Salvaterra (Località Contea-Ca' del Cristo).

## QUADRO CONOSCITIVO - VINCOLI

In relazione all'area in esame nella Scheda d'Ambito DP1 si legge:

- Ambito inedito costituito da aree poste a cavaliere della variante sud al tracciato della Via Emilia da trasformare prevalentemente ad usi artigianali industriali con ampie aree a verde pubblico. L'ambito conferma, riducendola, una previsione del PRG previgente non attuata (Area industriale-artigianale in località Ca' del Cristo).
- Topografia: Area sub-pianeggiante di alta pianura (quota tra 59 e 56 m s.l.m.), caratterizzata da una debolissima pendenza verso NO.
- Classificazione sismica: zona 3.
- Zona di tutela della potenzialità archeologica: zona A.

A completamento si precisa che l'area si presenta pianeggiante, di forma irregolare e senza piantumazione arborea e/o arbustiva (*Cfr. foto aerea di copertina*); al presente è utilizzata a fini agricoli esclusivamente per medicaio.

Macchie di vegetazione sono presenti sul fronte Est, ma risultano esterne al perimetro del piano così come delimitato dal PSC.

Sull'area non sono presenti fabbricati né infrastrutture fisse di alcun genere ad esclusione di un traliccio per linea alta tensione di cui si dirà.

Va inoltre ricordato che:

- A) Nel capitolo "Limiti e condizioni di fattibilità geologico-geotecnica e sismica" della Scheda d'Ambito DP1 vengono indicati i vincoli ambientali che possiamo così riassumere (il progetto urbanistico dovrà necessariamente tenerne conto in modo puntuale):

- cedimenti del terreno: in fase di PUA saranno necessari approfondimenti diagnostici e valutazioni specifiche per verificare la portata e lo stato dei terreni;
- ai fini della riduzione del rischio idraulico, nella porzione d'ambito ricadente in fascia C, il progetto dovrà essere tale da non impedire il deflusso di eventuali acque esondate e/o la formazione di zone endoreiche. Gli interventi consentiti non dovranno comportare una parzializzazione apprezzabile della capacità di invaso e di laminazione dell'area in cui sono inseriti; (1)
- sarà applicato il principio dell'invarianza idraulica (o udometrica) attraverso la realizzazione di soluzioni atte alla laminazione delle piene ed idonei dispositivi di limitazione delle portate in uscita o l'adozione di soluzioni di pari efficacia per il raggiungimento di tale finalità nel rispetto delle prescrizioni e dei suggerimenti operativi del parere-contributo del Consorzio della Bonifica Centrale Prot. 2017 U0011570 del 16.6.2017; (2)
- con i progetti d'intervento (sia delle opere di urbanizzazione che dei fabbricati) verranno previste misure per il contenimento dei consumi idrici;
- non è prevista la localizzazione di nuovi stabilimenti industriali considerati a rischio di incidenti rilevanti ai sensi degli artt. 6 e 8 del D. Lgs. 334/1999.

(1) Si precisa che l'aggiornamento delle fasce del PAI (riprese anche nelle tavole P7 del PTCP 2016) ha portato ad una ridefinizione delle fasce C nel territorio comunale e più precisamente è modificata la fascia C in corrispondenza dell'area in esame. In sede di PUA sarà meglio verificato e rispettata la nuova delimitazione in relazione alle costruzioni.

(2) Sull'area non sono presenti fossi irrigui, ma solamente un fosso di scolo agricolo che nasce al confine con Via Corradini e prosegue verso Nord. Tale fosso non ha infatti nessun collegamento con canali principali della Bonifica o altro che ne permettano in esso l'immissione di acque, appunto, a fini irrigui.

*B)* Dal punto di vista archeologico tutti i lavori di scavo o movimento terra superiori a cm 50 necessiteranno di parere autorizzativo preliminare da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, mentre per profondità di scavo superiore a cm 150 dall'attuale piano di campagna dovranno essere effettuate indagini con trincee archeologiche preventive (salvo diverso parere della Soprintendenza stessa).

## **PROPOSTE DEL PROGETTO**

L'ambito in esame sarà destinato ad usi produttivi (artigianali-industriali) e ad attività connesse alla logistica ed al trasporto delle merci, con una SF da definire esattamente in sede di PUA in accordo con l'Amministrazione Comunale e con gli indici riportati nell'allegata relazione tecnica descrittiva.

Il progetto urbanistico seguirà lo schema dell'assetto grafico allegato che presenta due ipotesi relativamente all'accesso da Via per Salvaterra; verrà attuata la soluzione scelta in accordo con l'Amministrazione Comunale. In ogni caso si ricorda che l'edificazione rimane inalterata in entrambe le ipotesi proposte.

In sintesi sono quindi previsti gli interventi principali caratterizzanti l'intervento dal punto di vista ambientale che di seguito si analizzano.

Inoltre il progetto ambientale per le aree a verde all'interno del settore costruito dovrà scegliere essenze arboree di medio sviluppo in grado di fornire principalmente un buon ombreggiamento ai marciapiedi ed alle auto in sosta.

## **PERCORSI PEDONALI – PISTE CICLABILI - VERDE**

Il progetto di massima allegato prevede cortine a verde sui fronti Nord (confine con la strada cieca perpendicolare a Via per Salvaterra) e Sud (confine con nuova Tangenziale) all'interno delle quali si posizioneranno i percorsi pedonali di interesse generale e non solo del comparto.

Le suddette cortine a verde Nord e Sud saranno collegate tra loro anche sul fronte Est al fine di realizzare un percorso pedonale continuo di circa ml 1.300 di sviluppo (o ml 1.100 nell'ipotesi 2) con possibilità di allungamento a ml 1.800 (1.600) in fase di studio del PUA.

L'area di sedime per il completamento della pista ciclabile su Via per Salvaterra rimane invece esterna al perimetro del comparto e il suo prolungamento da Via A. Corradini verso il centro del paese attraversa proprietà terze; il soggetto attuatore comunque anticipa la propria disponibilità, se richiesto, a trovare accordi con l'Amministrazione per la realizzazione di detta infrastruttura.

## **ELETTRODOTTO**

L'area è attraversata in senso Nord-Sud dall'elettrodotto a 132 KV n. 155 "SE Rubiera-Rubiera Nord" di Terna Rete Italia. La DPA prevista è pari a ml 18 per lato rispetto all'asse dei tralicci (uno solo insiste sull'area all'interno dell'Ambito DP1).

Nello schema urbanistico allegato si è scelto di posizionare sotto l'elettrodotto buona parte dei parcheggi e della viabilità al fine di allontanare dallo stesso la costruzione dei fabbricati e tenerli ben oltre le distanze di sicurezza di cui sopra.



*Vista generale con elettrodotto e fosso di scolo agricolo.*

## **RELAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO (DPCA)**

Per la trattazione di dettaglio del Clima acustico sarà redatta apposita relazione previsionale ai sensi della D.G.R. 673/04, ricordando che l'area in esame è ricompresa nella Classe V della 1^ Variante in adeguamento al PSC e RUE del Piano di classificazione acustica adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 54 del 23.10.2017.

## **VALSAT**

Si ritiene che non si dovrà procedere alla stesura della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) in quanto sembra giustificato ritenere valida e sufficiente quella allegata al PSC-RUE di recente approvazione (Cfr. a tale proposito la L.R.

21.12.2017 n. 24). Ciò anche in ossequio al principio di integrazione e non duplicazione di cui all'art. 4, commi 2 e 3, della Direttiva 2001/42/CE.

Nella Relazione preliminare alla VALSAT allegata al PSC si legge infatti che la procedura di VAS-VALSAT ha “determinato ed accertato secondo tre step temporali (ex-ante, in itinere ed ex-post) gli effetti sul territorio, inteso come insieme di fattori ambientali, sociali ed economici, rispetto allo stato di fatto e rispetto alle previsioni di piano”.

Rubiera, 3 agosto 2020

Il Tecnico  
Bellei GianCarlo

